

Documento sulla politica di investimento (DPI)

*Documento approvato in data 15 dicembre 2025
con decorrenza dal 1° febbraio 2026*

Il Documento è redatto da FONDEMAIN secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera 16 marzo 2012, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020. Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell'Area Pubblica del sito-web del Fondo.

SOMMARIO

PREMESSA	3
A) CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE	3
B) DESTINATARI.....	4
OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	5
A) ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E DEI SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI	5
B) DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO	6
C) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI.....	7
CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8
GARANTITO	8
a) Ripartizione strategica delle attività	8
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	9
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	10
d) Caratteristiche dei mandati	10
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	10
PRUDENTE.....	11
a) Ripartizione strategica delle attività	11
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	11
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	12
d) Caratteristiche dei mandati	13
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	13
DINAMICO	14
a) Ripartizione strategica delle attività	14
b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi	14
c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile	15
d) Caratteristiche dei mandati	16
e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.....	16
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	17

PREMESSA

Il presente Documento ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che FONDEMAIN (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 e delle indicazioni della successiva deliberazione COVIP del 29 luglio 2020.

Il Documento indica gli obiettivi che FONDEMAIN mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

Le procedure e la struttura organizzativa di FONDEMAIN sono compatibili con la politica di investimento adottata.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE

FONDEMAIN è un fondo pensione negoziale, senza scopo di lucro, finalizzato all'erogazione di una pensione complementare, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ed è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

FONDEMAIN è stato costituito in attuazione dei seguenti accordi istitutivi:

- a) accordo istitutivo stipulato in data 23 novembre 1998 tra: Regione autonoma Valle d'Aosta; Associazione dei Sindaci della Valle d'Aosta; Associazione delle Comunità Montane della Valle d'Aosta; DIRVA – Associazione dei Quadri Dirigenti e Direttivi della Regione autonoma Valle d'Aosta; Associazione Valdostana Industriali; Associazione Valdostana Impianti a Fune; Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines – Soc Coop. a r.l.; Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta; Confartigianato Valle d'Aosta; Associazione Artigiani Valle d'Aosta; F.A.COM – Confesercenti Valle d'Aosta; Associazione Regionale Ingegneri Valle d'Aosta; Associazione Nazionale Dentisti Valle d'Aosta; C.I.S.L. – Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori; FLERICA – Federaz. Lavoratori Energia Risorse Chimica Affini/C.I.S.L.; FLAEI/C.I.S.L.; FILCA – Federaz. Italiana Lavoratori Costruzioni e affini/C.I.S.L.; FIM/C.I.S.L.; FISTEL/C.I.S.L.; FILTA – Federaz. Italiana Lavoratori Tessili Abbigliamento/C.I.S.L.; FISBA/C.I.S.L.; FAT – Federaz. Alimentazione e Tabacco/C.I.S.L.; FPI – Federaz. Lavoratori del Pubblico Impiego/C.I.S.L.; FIST/C.I.S.L.; SINASCEL Valle d'Aosta – Scuola/C.I.S.L.; SISM Valle d'Aosta – Scuola/C.I.S.L.; SI.NA.L.CO VV.F./C.I.S.L.; FIT – Federaz. Italiana Trasporti/C.I.S.L.; FISASCAT – Federaz. Lavoratori Commercio Turismo Servizi Valle d'Aosta/C.I.S.L.; FIBA/C.I.S.L.; SLP/C.I.S.L.; C.G.I.L. della Regione autonoma Valle d'Aosta; FILT - Trasporto a Fune/C.G.I.L.; F.P. – Funzione Pubblica/C.G.I.L.; FILCAMS Commercio e Turismo/C.G.I.L.; FLAIE – Forestali e Alimentaristi/C.G.I.L.; Sindacato Autonomo Valdostano Travailleurs – Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs siglato S.A.V.T.; S.A.V.T./Regionali e Funzione Pubblica; S.A.V.T./Enti Locali e Funzione Pubblica; S.A.V.T./Industria; S.A.V.T./Trasporti; S.A.V.T./Agricoli; S.A.V.T./Turismo; S.A.V.T./Costruzioni; S.A.V.T./Commercio Terziario; S.A.V.T./Sanità; S.A.V.T./Scuola; Unione Italiana del Lavoro U.I.L. – Unione Regionale Valle d'Aosta; ASCOM – CONFCOMMERCIO Associazione Regionale del Commercio, Turismo e Servizi della Valle d'Aosta; Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione, successivamente integrato con l'accordo stipulato tra le parti in data 22 maggio 2014;
- b) accordo stipulato in data 8 marzo 2018 tra: ADAVA Federalberghi - Associazione degli Albergatori e Imprese Turistiche Valle d'Aosta; AREV - Associazione Regionale Allevatori Valdostani; AVIF - Associazione Valdostana Impianti a Fune; Associazione Valdostana Maestri di Sci; ASIVA - Associazione Sport invernali Valle d'Aosta; C.N.A. Valle d'Aosta; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa; CPEL - Consiglio Permanente degli Enti Locali; CONFARTIGIANATO Valle d'Aosta; CONFCOMMERCIO - Associazione regionale del commercio, Turismo e Servizi della Valle d'Aosta; Confederazione Italiana Agricoltori - Sede Regionale per la Valle d'Aosta; CONFINDUSTRIA Valle d'Aosta; CONFPROFESSIONI - Confederazione Italiana Libere Professioni; Fédération Régionale des Coopératives Valdôtaines; Federazione Coldiretti Valle d'Aosta; Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Delegazione Valle d'Aosta; Regione autonoma Valle d'Aosta; Unione Regionale degli Agricoltori della Valle d'Aosta; CGIL della Regione autonoma Valle d'Aosta; FILT - CGIL Valle d'Aosta; FP - Nota Informativa – Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'. Scheda 'I destinatari e i contributi' pag. 2 di 117 Funzione pubblica/CGIL; FILCAMS - Commercio e turismo/CGIL; FLAI - Forestali e alimentaristi/CGIL; CISL; FLAEI/CISL; FILCA - Federazione Italiana lavoratori costruzioni e affini/CISL; FIM/CISL; FP - Funzione Pubblica/CISL; SINASCEL Valle d'Aosta - Scuola/CISL; SISM Valle d'Aosta - Scuola/CISL; FIT - Federazione Italiana trasporti/CISL;

FIRST/CISL; SLP/CISL; SAVT; SAVT funzione pubblica; SAVT Industria; SAVT Trasporti; SAVT Agricoli; SAVT Turismo; SAVT Costruzioni; SAVT Commercio terziario; SAVT Sanità; SAVT Scuola; U.I.L. VALDOSTANA; DIRVA - Associazione dei Quadri Dirigenti e Direttivi della RAVA.

FONDEMAIN opera in regime di contribuzione definita, pertanto l'importo della pensione complementare è determinato dai contributi che vengono versati e dai rendimenti della gestione.

FONDEMAIN si avvale degli interventi della Regione autonoma Valle d'Aosta a sostegno della previdenza complementare di cui alla Legge regionale 4 dicembre 2006, n. 27.

B) DESTINATARI

Possono aderire a FONDEMAIN le seguenti categorie di soggetti:

- i lavoratori dipendenti che svolgono attività nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta, dipendenti da datori di lavoro rappresentati dalle Associazioni datoriali sottoscrittrici degli Accordi di cui all'Art. 1 dello Statuto (di seguito anche "Statuto"), o che abbiano successivamente sottoscritto accordi integrativi degli stessi, le cui tipologie di rapporto di lavoro comprese nell'area dei destinatari sono definite dai singoli contratti e accordi di settore nazionali, territoriali o aziendali;
- i lavoratori dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta e degli enti non economici per i quali leggi regionali abbiano stabilito l'applicazione di trattamenti economici rientranti nell'indennità di cessazione del rapporto di impiego poi confluiti nel Fondo Pensione Cessazione Servizio (di seguito anche "FCS");
- i lavoratori autonomi che svolgono attività nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta rappresentati dai soggetti sottoscrittori degli accordi di cui all'articolo 1 dello Statuto o che abbiano successivamente sottoscritto accordi integrativi degli stessi. In particolare: gli albergatori, gli allevatori, gli artigiani, i coltivatori diretti, i commercianti, gli imprenditori, i liberi professionisti (ai sensi del presente DPI anche "Autonomi");
- i lavoratori parasubordinati, intesi come prestatori di collaborazioni coordinate e continuative rese ai sensi del D.Lgs. 81/2015 o comunque rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 409 del codice di procedura civile, che svolgono attività nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e dei beneficiari che abbiano richiesto l'attivazione di una posizione previdenziale (ai sensi del presente DPI anche "Aderenti fiscalmente a carico").

L'adesione al Fondo è, inoltre, estesa ai lavoratori che svolgano la loro attività nel territorio della Valle d'Aosta dipendenti dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali sottoscrittrici dell'accordo istitutivo, previa stipula della fonte istitutiva che li riguarda, rientranti nell'ambito di applicazione della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, della legge regionale 4 dicembre 2006, n. 27.

In attuazione delle previsioni dell'articolo 1, comma 171, secondo periodo, dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. Legge di Bilancio 2018), il Fondo costituisce altresì strumento di attuazione dell'adesione tramite versamento dei contributi aggiuntivi previsti dalla contrattazione collettiva o specifiche disposizioni normative.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

FONDEMAIN ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'obiettivo della politica di investimento di FONDEMAIN è quello di attuare combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

Per le finalità suddette, il Fondo Pensione è articolato nei 3 seguenti comparti di investimento, tra loro distinti per grado di rischio, rendimento atteso e orizzonte ottimale di investimento:

- Garantito;
- Prudente;
- Dinamico.

Nel corso del 2025 FONDEMAIN ha avviato l'ultima verifica di rispondenza della politica di investimento rispetto agli interessi degli iscritti, in linea con le previsioni del D.Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

A) ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E DEI SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti, rilevanti nella definizione dell'integrazione pensionistica derivante dall'adesione al Fondo, è stata condotta:

- sulla platea degli aderenti al 30 aprile 2025;
- separatamente per i singoli comparti di investimento del Fondo, in coerenza con le modalità di adesione consentite;
- con un livello di dettaglio che include, tra le altre, una distinzione tra le due principali tipologie di aderenti del Fondo, distinguendo quindi tra lavoratori dei settori pubblico e privato;
- definendo rispetto alla popolazione complessiva, sulla base di opportuni filtri, un campione di aderenti ampio al cui interno è stato individuato per ciascun comparto un aderente rappresentativo - ovvero l'ipotetico iscritto le cui caratteristiche rappresentano quelle della media degli aderenti al comparto - e al contempo svolgendo ulteriori approfondimenti anche per singole coorti di età.

Più in dettaglio, le caratteristiche di ciascun aderente rappresentativo sono riassunte nella seguente tabella:

Comparto	#iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Garantito	1.081	51,6	11,3	0,5	7,3%
Prudente	3.937	51,8	13,6	0,6	7,1%
Dinamico	1.559	42,1	6,4	0,4	9,4%

NOTE:

- le elaborazioni sono riferite a un campione di 6.577 aderenti, individuati applicando alla popolazione complessiva (8.333 posizioni alla data di analisi) opportuni filtri di esclusione;
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote datore di lavoro, iscritto e TFR, includendo anche il cd. "TFR virtuale"

I risultati dell'analisi evidenziano, in particolare, una maggiore concentrazione di posizioni sul comparto Prudente (alla data di analisi 59,9% degli aderenti e 68,5% dei montanti complessivi del campione analizzato); più contenute le adesioni al comparto Dinamico (23,7% degli iscritti, 16,1% dei montanti totali) - i cui iscritti risultano mediamente più giovani - e al comparto Garantito (16,4% degli iscritti e 15,4% dei montanti).

Considerando la distinzione degli aderenti in base ai settori lavorativi di appartenenza (pubblico o privato), si riportano di seguito i risultati dell'analisi:

Settore	#iscritti analizzati	Età media (anni)	Anzianità media nel Fondo (anni)	Montante II pilastro / RAL (media)	Aliquota contributiva effettiva media (% RAL)
Pubblico	4.324	51	12	0,4	7,1%
Privato	2.253	47	11	0,9	9,6%

NOTE:

- il montante di secondo pilastro per i dipendenti del settore pubblico include sia quello effettivamente depositato presso il Fondo, sia la quota di TFR virtuale contabilizzato dall'INPS-Gestione Dipendenti Pubblici
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote datore di lavoro, iscritto e TFR, includendo anche il cd. "TFR virtuale"

B) DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI OBIETTIVO

Considerato che la prestazione pensionistica erogata da FONDEMAIN dovrà integrare quella derivante dal sistema obbligatorio di I pilastro, è stato effettuato uno specifico studio rivolto a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro.

A tal fine, per ciascun aderente rappresentativo sono state ipotizzate:

- età di pensionamento individuata sulla base delle stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati a giugno 2025);
- incremento di retribuzione reale collegato all'aumentare dell'età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo;
- abbattimento prudenziale del montante previdenziale accumulato nel tempo per effetto delle anticipazioni, stimate sulla base dei dati storici degli aderenti a FONDEMAIN (ca. 0,9% per anno);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita corrispondenti a quelli previsti dall'attuale convenzione con Unipol Assicurazioni Spa - soggetto erogatore delle rendite - in ipotesi di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua e tasso tecnico 0%.

Le proiezioni di copertura di II pilastro al pensionamento - ipotizzando rivalutazioni nominali annue crescenti (da 0 a 6% per anno) applicate alla posizione e ai contributi versati al Fondo per ciascun aderente rappresentativo - sono riportate nelle seguenti tabelle:

Comparto	Anni al pens.	Montante II pilastro / ultima RAL			Tasso di sostituzione di II pilastro (lordo, % ultima RAL)		
<i>Hp. rendimento nominale</i>		<i>0,0%</i>	<i>3,0%</i>	<i>6,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>3,0%</i>	<i>6,0%</i>
Garantito	14	1,2x	1,6x	2,0x	5,6%	7,2%	9,4%
Prudente	14	1,3x	1,6x	2,1x	5,8%	7,6%	10,0%
Dinamico	25	1,9x	2,8x	4,2x	9,5%	13,7%	20,7%

Per quanto riguarda il comparto Garantito, tenuto conto degli obiettivi chiaramente esplicitati dal D.Lgs. 252/2005 e dalla comunicazione COVIP 815/2007, il Fondo ha deciso di prescindere dalla puntuale individuazione di tassi di sostituzione obiettivo avendo definito per il suddetto comparto l'obiettivo di raggiungimento, con elevata probabilità, di un rendimento comparabile alla rivalutazione del TFR e al contempo una garanzia contrattuale volta a preservare il capitale conferito a scadenza e al verificarsi di determinati eventi per gli aderenti. Le stime relative a tale comparto sono pertanto riportate per completezza d'informazione.

C) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI DEI COMPARTI

Il Fondo ha quindi proceduto a:

- aggiornare lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare, per le *asset allocation* strategiche ("AAS") dei comparti, rendimenti e rischi attesi su orizzonti temporali coerenti con quelli risultanti dall'analisi previdenziale (Prudente e Dinamico) ovvero con la natura del comparto (Garantito);
- stimare i flussi di cassa e la conseguente evoluzione patrimoniale attesa nel medio termine del comparto Prudente, anche con l'obiettivo di verificare la coerenza tra il profilo di liquidità atteso e le caratteristiche del comparto in termini di rendimento e rischio.

Ad esito delle complessive analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione ha:

- confermato l'attuale articolazione in 3 comparti, differenziati per profilo di rischio/rendimento;
- per i comparti Prudente e Dinamico:
 - individuato mirati interventi di ottimizzazione della politica di investimento funzionali a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi pensionistici definiti;
 - avviato, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa di settore, il procedimento per la conferma degli attuali gestori finanziari per i mandati tradizionali.

Di seguito vengono riportate, per le attuali *asset allocation* dei comparti di investimento, le stime prospettiche degli indicatori di rendimento/rischio (al lordo di fiscalità e oneri di gestione gravanti sulla quota), in ultimo aggiornate sulla base dello scenario di mercato calibrato sui dati al 30/09/2025.

Comparti	Garantito	Prudente	Dinamico
Orizzonte temporale stima	5 anni	10 anni	15 anni
Rendimento nominale (medio annuo)	2,3%	4,4%	5,1%
Rendimento reale (medio annuo)	0,3%	2,4%	3,0%
Volatilità (rend. nom. ann.)	2,0%	5,3%	8,4%
Inflazione (media p.a.)	2,0%	2,0%	2,1%
Probabilità rend. nom. < inflazione	37%	7%	9%
Prob. rend. nom. < TFR	77%	19%	18%

CRITERI DA SEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Le caratteristiche dei comparti di investimento di FONDEMAIN sono di seguito descritte.

GARANTITO

a) *Ripartizione strategica delle attività*

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

La politica di gestione è orientata all'investimento prevalente in titoli di debito a breve/media scadenza (di emittenti sia pubblici che privati), in misura più contenuta verso titoli di capitale (fino ad un massimo del 10%).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro, fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite del 10%.

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo ha integrato nelle scelte d'investimento tali aspetti in maniera coerente con l'approccio del proprio gestore delegato.

Parametro di riferimento

La gestione è di tipo *total return* nel rispetto di un limite di rischio misurato ex-post (cfr. par. *Indicatori di rischio*). In ogni caso si ricorda che il comparto ha l'obiettivo di ottenere, con elevata probabilità, rendimenti comparabili con il TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

Duration media della componente obbligazionaria

Non è previsto un *target* ovvero un limite di *duration*. La durata media degli investimenti obbligazionari è comunque di breve/media durata in coerenza con la durata del mandato assegnato.

Caratteristiche della garanzia prestata dal Gestore al Fondo

La garanzia si attiva al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) scadenza della convenzione;
- b) nel corso della durata della convenzione, qualora si realizzi in capo all'aderente uno dei seguenti eventi:
 - esercizio del diritto alla prestazione pensionistica (art. 11, comma 2 del Decreto);
 - riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art. 14, comma 2 lettera c) del Decreto);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14, comma 2 lettera c) del Decreto);
 - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14, comma 5 del Decreto);
 - riscatto per decesso (art. 14, comma 3 del Decreto);
 - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11, comma 7 lettera a) del Decreto);
 - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11, comma 7, lettera b) del Decreto);
 - Rendita Temporanea Integrativa Anticipata (art. 11, comma 4, del Decreto)

Per gli aderenti del settore pubblico i richiami al Decreto si intendono riferiti al D.Lgs. 124/93 in relazione ai medesimi eventi, ove previsti.

b) *Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi*

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermo restando i divieti e i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dal Gestore avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- titoli di debito e di capitale ammessi solo se quotati;
- titoli di debito societario ammessi entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio e l'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra il 2% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione;
- titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti ammessi solo se denominati in USD o in EUR e sino a un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio;
- i titoli di debito subordinato di emittenti finanziari bancari dovranno presentare un grado di subordinazione non inferiore al Tier 2 (o Lower Tier 2 se di vecchia emissione) mentre quelli assicurativi non inferiore a *junior subordinated*; gli investimenti in strumenti ibridi di emittenti non finanziari e i titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali, a titolo esemplificativo, ABS e MBS, fermo restando il rispetto da parte del Gestore per conto del Fondo degli obblighi previsti dal regolamento UE 2017/2402 per l'assunzione di tali esposizioni) unitamente ai subordinati di emittenti finanziari sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 10% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di debito con *rating* "sub investment grade", o privi di *rating*, entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio. In assenza di rating per il singolo titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente. Nel caso in cui solo una Agenzia assegni un *rating*, questa sarà la valutazione da considerare ai fini dei controlli;
- investimenti in titoli di capitale ammessi entro il limite massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio;
- titoli di capitale quotati su mercati di Paesi non aderenti all'OCSE ammessi sino a un massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito unicamente per finalità di copertura.

OICR

È consentito l'investimento in quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal D.M. 166/2014, entro il limite massimo del 30% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a quote di OICVM (inclusi ETF), come definiti dall'art. 1 c. 1 let. o) del D.M. 166/2014;
- in ipotesi di investimenti in ETF, questi sono ammessi esclusivamente se a replica fisica;
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato;
- il Gestore fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla relativa convenzione di gestione. A tal fine, qualora necessario, il Gestore si impegna a retrocedere le relative commissioni al Fondo attraverso appositi accordi.

c) *Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile*

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata ad un intermediario professionale rispetto a cui il Fondo svolge una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005, con garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Stile di gestione:

Ferme restando le caratteristiche del mandato e la presenza di una garanzia esplicita, la gestione è di tipo "total return" (non è quindi previsto un *benchmark* di riferimento).

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (turnover):

Il tasso di rotazione annua del portafoglio coerente con la strategia e lo stile di gestione adottato è pari a 2, calcolato secondo la metodologia indicata dalla COVIP nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di *turnover* è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi - in occasione delle verifiche espletate con cadenza annuale - che il tasso di *turnover* risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Indicatori di rischio (DS -52w)

La gestione non prevede un *benchmark*, conseguentemente l'operato del gestore viene valutato tramite il seguente indicatore annualizzato di rischio assoluto (misurato ex-post): deviazione *standard* (sulle ultime 52 settimane) da contenere nel limite del 4,0%.

d) *Caratteristiche dei mandati*

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite da un solo gestore con il quale è stata stipulata una convenzione che prevede la garanzia contrattuale di restituzione del capitale a scadenza e per eventi.

Di seguito le principali caratteristiche del mandato.

Comparto	Garantito (cat. Comparto COVIP: Garantito)
Durata	6 anni
Obiettivo	Conseguire con elevata probabilità un rendimento comparabile al tasso di rivalutazione del TFR, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione.
Titoli azionari (range tattico)	0-10%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	DS -52w (ex ante: max 4,0%)
Esposizione valutaria netta non euro	Max 10%
Struttura commissionale	Aliquota fissa (in % del patrimonio di gestione), a titolo di commissione di gestione e di commissione di garanzia

e) *Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo*

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo può conferire al Gestore la delega per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto nel rispetto e nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti.

PRUDENTE

a) *Ripartizione strategica delle attività*

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria (70% neutrale) e in una quota più contenuta di strumenti finanziari di natura azionaria (30% neutrale).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro, fermo restando che l'esposizione in valuta non Euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo ha integrato nelle scelte d'investimento tali aspetti in maniera coerente con l'approccio dei propri gestori delegati.

Benchmark

Gli indici che compongono il *benchmark* del comparto, coerentemente all'investimento nei mercati quotati realizzato mediante mandati cd. tradizionali (cfr. successivo paragrafo c)), sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	Bloomberg Global-Aggregate hedged EUR	LEGATREH	60%
2	Bloomberg Global High Yield hedged EUR	LG30TREH	10%
3	MSCI All Countries USD TR	NDUEACWF	15%
4	MSCI All Countries Euro Hedged TR	M1CXUBLR	15%

Duration media della componente obbligazionaria

Tale dato, calcolato con riferimento al *benchmark* adottato, risulta pari a poco più di 6 anni.

b) *Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi*

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa di settore, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai Gestori avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo corrispondente al livello "*investment grade*" di almeno una delle quattro Agenzie Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS, fatto salvo quanto previsto ai punti successivi; in assenza di *rating* per il singolo titolo si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente;
- l'investimento in titoli di debito dei Paesi Emergenti è ammesso entro un massimo del 10% del patrimonio in gestione anche in assenza del *rating* minimo;
- i titoli di debito societario sono ammessi sino ad un massimo del 35% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. In caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente;
- sono esclusi titoli di debito societario convertibili, titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos) ad eccezione di quanto previsto oltre e titoli di debito *corporate* con grado di subordinazione superiore al "Tier2";

- l'investimento in titoli di debito societario aventi *rating* inferiore all' *investment grade* è ammesso entro il limite massimo del 15% del valore di mercato del portafoglio;
- l'investimento in titoli di debito societario di uno stesso emittente non può eccedere l'1% del patrimonio in gestione.
- l'investimento in titoli di debito dei Paesi Emergenti e in titoli di debito societario aventi *rating* inferiore all' *investment grade* di cui ai punti precedenti è ammesso complessivamente entro il limite massimo del 25% del valore di mercato del portafoglio; in ogni caso, il *rating* minimo assegnato da almeno una delle tre Agenzie di cui ai punti precedenti non potrà risultare inferiore a B- (S&P, Fitch) o a B3 (Moody's). È ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il *rating* successivamente all'acquisto si riduca al di sotto del suddetto limite; tali titoli non possono eccedere complessivamente il 2% del valore di mercato del portafoglio. In caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al rating dell'emittente;
- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi *rating* almeno pari a A (S&P, Fitch), A2 (Moody's) e BBB Low (DBRS) fino a un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio. È esplicitamente esclusa la detenzione di titoli con gradi di subordinazione ulteriori (non sono ammessi Upper Tier2);
- i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 20% e superiore al 40% del valore di mercato del portafoglio;
- i titoli di capitale dei Paesi emergenti non possono aver un peso superiore al 5%.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito unicamente per finalità di copertura.

OICR

È consentito l'investimento in quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal D.M. 166/2014, entro il limite massimo del 45% del valore di mercato del portafoglio, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a quote di OICVM, come definiti dall'art. 1 c. 1 let. o) del D.M. 166/2014;
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato;
- il Gestore fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla relativa convenzione di gestione. A tal fine, qualora necessario, il Gestore si impegna a retrocedere le relative commissioni al Fondo attraverso appositi accordi.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione dei mandati affidati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio concordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

Il tasso di rotazione annua del portafoglio coerente con la strategia e lo stile di gestione adottato è pari a 2, calcolato secondo la metodologia indicata dalla COVIP nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di *turnover* è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi - in occasione delle verifiche espletate con cadenza annuale - che il tasso di *turnover* risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Indicatori di rischio

I mandati di gestione prevedono un *benchmark*, conseguentemente l'operato dei gestori viene valutato tramite la *tracking error volatility* (TEV) sulle ultime 52 settimane, ovvero la deviazione *standard* delle differenze tra i rendimenti dello stesso e l'indice di riferimento. I gestori sono impegnati a contenere la TEV entro il limite del 4%.

d) *Caratteristiche dei mandati*

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite tramite due mandati "tradizionali" (i.e. specializzati nell'investimento di strumenti liquidi e quotati) affidati a diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei suddetti mandati.

Comparto	Prudente (cat. Comparto COVIP: Obbligazionario Misto)
% risorse in gestione	100%
Durata	3 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark nel rispetto dei limiti previsti per gli indicatori di rischio
Parametro di riferimento	• 60% Obb. Globale IG • 10% Obb. Globale Corp. HY • 15% Az. Globale unhdg. • 15% Az. Globale hdg.
Titoli azionari (range tattico)	20% - 40%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (-52 sett.): max 4%
Esposizione valutaria netta non euro	Max 30%
Struttura commissionale	<i>Commissione di gestione:</i> in % del patrimonio in gestione

e) *Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo*

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo può conferire ai Gestori la delega per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto nel rispetto e nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti.

DINAMICO

a) *Ripartizione strategica delle attività*

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria (60% neutrale) e in una quota più contenuta di strumenti finanziari di natura obbligazionaria (40% neutrale).

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.

Valute e coperture valutarie

La valuta di investimento è l'euro. È ammesso l'investimento in strumenti denominati in valute diverse dall'Euro fermo restando che l'esposizione in valuta non euro del comparto, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite massimo previsto dal D.M. 166/2014 (30%).

Aspetti etici, sociali e ambientali

Il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Il Fondo ha integrato nelle scelte d'investimento tali aspetti in maniera coerente con l'approccio dei propri gestori delegati.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

N.	Indice	Ticker Bloomberg	Peso
1	Bloomberg Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR	LGTRTREH	40%
2	MSCI World Net Total Return EUR Index	MSDEWIN	15%
3	MSCI World 100% hedged to EUR TR	MXWOHEUR	39%
4	MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR	MSDEEEMN	6%

Duration media della componente obbligazionaria

Tale dato, calcolato con riferimento al *benchmark* adottato, risulta pari a poco più di 7 anni.

b) *Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi*

Strumenti finanziari in cui si intende investire:

Fermi restando i divieti e i limiti della normativa di settore, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le risorse del comparto possono essere investite dai Gestori avendo cura di rispettare i seguenti vincoli e limiti:

- i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un *rating* minimo corrispondente al livello "*investment grade*" di almeno una delle quattro Agenzie Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS, fatto salvo quanto previsto ai punti successivi; in assenza di *rating* per il singolo titolo si fa riferimento al *rating* dello Stato emittente
- l'investimento in titoli di debito dei Paesi Emergenti è ammesso entro un massimo del 7% del patrimonio in gestione anche in assenza del rating minimo;
- i titoli di debito societario sono ammessi sino ad un massimo del 10% del valore di mercato del portafoglio purché con *rating* minimo pari all'*investment grade*. In caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente;
- sono esclusi titoli di debito societario convertibili, titoli di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione (es. MBS o ABS o CoCos) ad eccezione di quanto previsto oltre e titoli di debito *corporate* con grado di subordinazione superiore al "Tier2";

- l'investimento in titoli di debito societario aventi *rating* inferiore all'*investment grade* è ammesso entro il limite massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio;
- l'investimento in titoli di debito societario di uno stesso emittente non può eccedere l'1% del patrimonio in gestione;
- l'investimento in titoli di debito dei Paesi Emergenti e in titoli di debito societario aventi *rating* inferiore all'*investment grade* di cui ai punti precedenti è ammesso complessivamente entro il limite massimo del 7% del valore di mercato del portafoglio; in ogni caso, il *rating* minimo assegnato da almeno una delle quattro Agenzie di cui ai punti precedenti non potrà risultare inferiore a B- (S&P) o corrispondente delle altre agenzie sopraindicate. È ammessa la permanenza nel portafoglio di titoli per i quali il *rating* successivamente all'acquisto si riduca al di sotto del suddetto limite; tali titoli non possono eccedere complessivamente il 2% del valore di mercato del portafoglio. In caso di assenza di *rating* del titolo si fa riferimento al *rating* dell'emittente;
- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi *rating* almeno pari a A (S&P, Fitch), A2 (Moody's) e BBB Low (DBRS) fino a un massimo del 5% del valore di mercato del portafoglio. È esplicitamente esclusa la detenzione di titoli con gradi di subordinazione ulteriori (non sono ammessi Upper Tier2);
- i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 30% e superiore al 70% del valore di mercato del portafoglio;
- i titoli di capitale dei Paesi emergenti non possono aver un peso superiore al 10%.

Strumenti alternativi:

Non sono consentiti strumenti alternativi.

Strumenti derivati

L'utilizzo di strumenti derivati è consentito unicamente per finalità di copertura.

OICR

È consentito l'investimento in quote di OICR, come definiti all'art.1 c.1 lett. n) dal D.M. 166/2014, a condizione che:

- sia limitato esclusivamente a quote di OICVM, come definiti dall'art. 1 c. 1 let. o) del D.M. 166/2014;
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- i programmi e i limiti di investimento di tali strumenti siano compatibili con quelli delle linee di indirizzo del mandato;
- il Gestore fornisca tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli, in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 166/2014;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla relativa convenzione di gestione. A tal fine, qualora necessario, il Gestore si impegna a retrocedere le relative commissioni al Fondo attraverso appositi accordi.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite le convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione:

Lo stile di gestione dei mandati affidati è attivo con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei rispettivi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio concordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo d).

Livello massimo o obiettivo di rotazione annua del patrimonio (*turnover*):

Il tasso di rotazione annua del portafoglio coerente con la strategia e lo stile di gestione adottato è pari a 1,5, calcolato secondo la metodologia indicata dalla COVIP nella Circolare n. 648 del 17/02/2012. Tale livello di turnover è da intendersi riferibile a condizioni ordinarie di mercato e di operatività e non è un vincolo assoluto ma un parametro per la valutazione del gestore: pertanto, nell'evenienza che il Fondo rilevi – in occasione delle verifiche espletate con cadenza annuale – che il tasso di turnover risulti superiore rispetto al limite di cui sopra, si riserva di chiedere al gestore di fornire le motivazioni che hanno portato a tale scostamento.

Indicatori di rischio

I mandati di gestione prevedono un benchmark, conseguentemente l'operato dei gestori viene valutato tramite la tracking error volatility (TEV) sulle ultime 52 settimane, ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti dello stesso e l'indice di riferimento. I gestori sono impegnati a contenere la TEV entro il limite del 7,5%.

d) *Caratteristiche dei mandati*

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del comparto sono gestite tramite due mandati "tradizionali" (i.e. specializzati nell'investimento di strumenti liquidi e quotati) affidati a diversi gestori.

Di seguito le principali caratteristiche dei suddetti mandati.

Comparto	Dinamico (cat. Comparto COVIP: Azionario)
% risorse in gestione	100%
Durata	3 anni
Obiettivo	Conseguire un rendimento superiore al benchmark nel rispetto dei limiti previsti per gli indicatori di rischio
Parametro di riferimento	• 40% Obb. Gov. Globale • 15% Az. Globale unhdg. • 39% Az. Globale hdg. • 6% Az. Paesi emergenti unhdg.
Titoli azionari (range tattico)	30% - 70%
Stile di gestione	Attivo
Indicatore di rischio	TEV (-52 sett.): max 7,5%
Esposizione valutaria netta non euro	Max 30%
Struttura commissionale	<i>Commissione di gestione:</i> in % del patrimonio in gestione

e) *Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo*

Ai sensi della convenzione, la titolarità del diritto di voto inerente ai valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo può conferire ai Gestori la delega per l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura rilasciata per iscritto nel rispetto e nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti.

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata
20/12/2022	Revisione triennale del documento.
28/03/2023	Aggiornamento del paragrafo relativo ai limiti e vincoli gestionali per la gestione indiretta.
15/12/2025	Revisione triennale del documento, che ha previsto: aggiornamento dell'analisi del fabbisogno pensionistico della popolazione di aderenti al Fondo, delle proiezioni di rischio e rendimento dei 3 comparti sulla base dello scenario di mercato più recente (Sez. 2, <i>Obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria</i>); aggiornamento della politica d'investimento dei comparti (Sez. 3, <i>Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria</i>).